



7 marzo 2017 - Ore 20.00 - Riuzzino

PROGETTO UOMO

IN PRINCIPIO. HOMO SACER: PHILOSOPHIA SIVE THEOLOGIA

Conferenza

Prof. Massimo Donà

Massimo Donà si è laureato nel 1981 a Venezia con Emanuele Severino. Ora è docente ordinario di filosofia teoretica presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. Tra le sue più recenti pubblicazioni ricordiamo: *La «Resurrezione»* di Piero della Francesca, Mimesis, Milano-Udine 2009, *Il tempo della verità*, Mimesis, Milano-Udine 2010, *Filosofia. Un'avventura senza fine*, Bompiani, Milano 2010, *Abitare la soglia. Cinema e filosofia*, Mimesis, Milano- Udine 2011, *La terra e il sacro. Il tempo della verità (+dvd)*, Mimesis, Milano-Udine 2011, *Il vino e il mondo intorno. Dialoghi all'ombra della vite* (con Luca Maroni), Aliberti editore, Reggio Emilia 2011, *Filosofia dell'errore. Le forme dell'inciampo*, Bompiani, Milano 2012, *Le verità della natura*, Albo Versorio, Milano 2012, *Eroticamente. Per una filosofia della sessualità*, il Prato, Saonara-Padova 2013.

* * *

Sintesi orientativa

Con questa conferenza vorremmo affrontare un'antichissima questione: quella relativa alla destinazione squisitamente teologica caratterizzante già per Aristotele ogni autentica filosofia. Ma, se già dallo Stagirita veniva sancito il fatto che ogni autentica filosofia dovrebbe farsi da ultimo vera e propria teologia, è solo con il giudaismo prima e con il cristianesimo, poi, che il pensiero capisce di dover ragionare in primis proprio intorno al mistero costituito da Dio in quanto principio di ogni esistente. D'altro canto, se il principio deve essere uno, in quanto ragione della totalità dell'esistente, il medesimo dovrà anche farsi capace di disegnare un'identità rispetto alla quale il molteplice possa farsi "perfetta", per quanto "aporetica", manifestazione. Perciò ripensare il modo in cui nella Torah, e poi nel Nuovo Testamento, viene testimoniata l'assolutezza di un "Principio" che nel mondo non naufraghi, ma "riesca davvero a dirsi", e dunque ripensare soprattutto la forma trinitaria che il principio avrebbe assunto nelle più grandi espressioni della teologia cristiana, significa riservarsi la possibilità di ridare alla filosofia dignità di pensiero autenticamente "metafisico"; consentendole di tornare a essere ancora e sempre "filosofia prima"; parola, cioè, "del" e "nel" Principio.